

Disattesi i patti con i quartieri?

► Quale responsabile del Dicastero quartieri della nuova Mendrisio, mi sento in dovere di prendere posizione in merito all'articolo apparso sul Corriere del Ticino del 20 agosto scorso, intitolato "Disattesi i patti coi quartieri", a firma dell'ex sindaco di Genestrerio.

Le Commissioni di quartiere sono state formate secondo le modalità adottate per tutte le altre commissioni consultive del Municipio, e sono state costituite con il voto unanime di tutti i membri dell'esecutivo. Nessun municipale, compresi i rappresentanti del PLR, ha sollevato obiezioni al riguardo.

Se per l'elezione del nuovo Municipio i risultati delle elezioni comunali dello scorso aprile hanno avuto l'esito che conosciamo (4 PPD, 2 PLR e 1 PS), i signori liberali non possono incriminare gli altri partiti, ma unicamente recriminare sul loro operato e recitare il "mea

culpa". Il PPD ha dimostrato più volte la volontà di una fattiva collaborazione con gli altri partiti di governo, vedi per esempio la concessione del vice sindaco al PLR - ciò che dubito sarebbe avvenuto nel caso di inversione delle parti - ed è inoltre anche favorevole ad inserire nel nuovo Regolamento comunale una diversa regolamentazione per le Commissioni di quartiere, regolamentazione che dovrebbe essere stata discussa nell'ambito degli organi dei partiti rappresentati in Municipio. Con l'aggregazione si è formato un unico Comune ed anche i risultati elettorali vanno considerati nell'insieme del nuovo Comune. Questa è l'aggregazione e la democrazia: se i liberali hanno votato male devono anche sapere assumersi le relative conseguenze, senza tirare in ballo le altre forze politiche. Ritornando alle Commissioni di quar-

tiere, voglio qui precisare che queste commissioni, - ripeto, nominate all'unanimità dei membri dell'esecutivo -, sono istituite per collaborare con il Municipio nella valutazione e soluzione dei problemi del quartiere nel modo più ottimale possibile e nell'interesse di tutta la popolazione.

I membri di queste commissioni, pur militanti in un partito politico in rapporto alla composizione del Municipio, devono prima di tutto essere a conoscenza delle problematiche ed a contatto con la gente del quartiere ed operare per il bene di tutti, indipendentemente dal colore partitico.

Se si mettono in primo piano gli interessi partitici, anziché quelli di tutta la comunità, è meglio non parlare di commissioni di quartiere.

Le polemiche sollevate dalle sezioni PLR di Genestrerio e Capolago sulla ri-

partizione dei membri delle commissioni di quartiere, a mio parere è conseguente ad una scarsa comunicazione fra le varie componenti dello stesso partito. Da parte mia, e per quanto mi è possibile, farò in modo che le Commissioni di quartiere abbiano ad operare nel rispetto dei principi per i quali sono state costituite e nell'interesse di tutta la comunità della nuova Città di Mendrisio. Ritengo, ed ho sempre ribadito, che i partiti politici è giusto che esistano, ma devono però essere motivo di discussione e di confronto e non di litigio, se si vuole governare per il bene di tutta la collettività.

Smettiamola con queste inutili polemiche, cerchiamo di lavorare per il bene del Paese.

Mario Rusca
municipale della nuova Mendrisio
ex sindaco di Rancate